

Nota di regia

I Miti Ovidiani – Mirra, Ifide ed Ermafrodito – sono connessi da un elemento latente, ossia l'apparente impossibilità di valutare la propria scelta. Le tre figure femminili non riflettono coscientemente sul passaggio che precede la trasformazione; Mirra diverrà un albero, Ifide diverrà un maschio e la ninfa Salmacide morrà per rinascere in altra forma, unita ad Ermafrodito. Tutte e tre cedono e si interrogano sui propri sensi e desideri, più freddamente carnali. Ma non sulla possibilità di andare in direzioni diverse, ossia traiettorie non parallele ai desideri che intendono realizzare e vivere. Ho trovato fortemente interessante immaginare cosa potesse celarsi nella singolarità di quelle scelte potenziali e che cosa, queste, avrebbero prodotto se proiettate su variabili ulteriori. Il pensiero deleuzeano, tra tutti, ha ispirato la temperatura della scrittura scenica, che diviene non tanto istanza di rappresentazione quanto, ipotesi di coscienza mimetica, ovvero, specchio che proietta visioni potenziali. La scelta, soggetto primale di questo spettacolo, è enfatizzata da una dialettica più complessa, quella prodotta dalla filosofia del gioco degli scacchi. In questa metafora profonda dell'esistenza umana, nella coscienza di essere padroni delle proprie scelte, ognuno di noi muove e viene mosso in un gioco infinito, agito in uno stato mentale incontaminato e crudele: «La vita è un fanciullo che gioca, che sposta i pezzi sulla scacchiera: reggimento di un fanciullo». Eraclito, frammento b52.

Ringrazio con sentimento lo straordinario musicista che ha lavorato al mio fianco al compimento della drammaturgia sonora con la sua Musica: il Maestro Luca Urciuolo.

A.Z.

METAuersi

Storie da Ovidio e altri miti moderni

con

Emanuele BELOTTI

Agnese Grazia Ede FERLA

Leonardo GARDELLA

Luca LANATA

Simone MAMMOLITI

Lisa MARENCO

Mafalda RIZZIERI

assistente alla regia

Anna Chiara BORRIELLO

musica originale di

Luca URCIUOLO

adattato, scritto e diretto da

Angela ZINNO

Scene realizzate nell'ambito della Genova Design Week 2026
dagli studenti Davide Canova e Caridad Correl Ortega in
collaborazione con Dipartimento Architettura e Design

grafica e comunicazione

Emanuele BELOTTI



il FALCONE
Teatro Universitario di Genova



Università
di Genova



Il Mito di Mirra

[...] desiderare l'indesiderabile [...]

Il conflitto tra l'etica morale e il desiderio consapevolmente proibito produce una dinamica di riconoscimento interiore difficilmente identificabile in prima istanza. Eppure, è esattamente lì, in quel centro singolare, che la scelta produce la traiettoria.

Il Mito di Ifide

[...] ad immaginare la possibilità irriducibile e ineluttabile di assomigliare all'idea che ho di me stessa [...]

Il tema complesso dell'identità di genere assume, attraverso l'amore, un ruolo dirimente: da oggetto di indagine diviene soggetto che produce la scelta.

Il Mito di Salmacide ed Ermafrodito

[...] il bisogno dell'uomo di sublimarsi e trascendere è ciò che più lo avvicina alla sua umanità [...]

Identità e sessualità i portanti di una struttura più complessa: l'intima scelta della ninfa Salmacide rovescia l'idea catastrofica e raggelante di restare ancorati al ricordo di ciò che si è stati.